



# Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. PERUGIA 4

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. PERUGIA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente P.T.O.F. deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni rilevati.

L'area urbana, in cui si inseriscono le scuole dell'ICPG4 di Perugia è caratterizzata da una popolazione di età mediamente anziana, fattore che implica la presenza di numerosi nuclei familiari di cittadini stranieri che svolgono lavori di assistenza e che qui si sono stabiliti. Tale fattore ha modificato il tessuto sociale tradizionale, facendo emergere problematiche di integrazione culturale e di uso del patrimonio socio-culturale, economico e paesaggistico, con la trasformazione anche nell'utilizzo degli spazi del quartiere. Il contesto socio-culturale risulta vario e diversificato: accanto a famiglie in stato di indigenza convivono nuclei familiari appartenenti al settore terziario e alle libere professioni. La popolazione scolastica è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nella zona di riferimento della scuola con alcune presenze di alunni residenti fuori zona, i cui genitori scelgono di far frequentare ai propri figli le scuole dell'istituto; in ogni classe/sezione sono presenti alunni "cittadini non italiani", di prima e seconda generazione.

In un territorio così caratterizzato l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà culturali e formative.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi.

Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza.

L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di

disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi.

Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I. C. PERUGIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC868005
Indirizzo	VIA G. P. DA PALESTRINA SNC PERUGIA 06124 PERUGIA
Telefono	07533752
Email	PGIC868005@istruzione.it
Pec	pgic868005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoperugia4.it

### ❖ VIA G.P.DA PALESTRINA CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA868012
Indirizzo	VIA G.P.DA PALESTRINA PERUGIA 06100 PERUGIA

### ❖ LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA868023
--------	------------

Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI PERUGIA 06100 PERUGIA
-----------	--

❖ VIA F.COPELTE/MONTESSORI M.MONT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA868034
--------	------------

Indirizzo	VIA FONTI COPELTE PERUGIA 06100 PERUGIA
-----------	---

❖ VIA ALFIERI/MONTESSORI PAOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA868045
--------	------------

Indirizzo	VIA V. ALFIERI PERUGIA 06100 PERUGIA
-----------	--------------------------------------

❖ I.C. PG 4 "GIOVANNI CENA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PGEE868017
--------	------------

Indirizzo	VIA D.BIRAGO PERUGIA 06100 PERUGIA
-----------	------------------------------------

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	281
---------------	-----

❖ LOMBARDO RADICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PGEE868028
--------	------------

Indirizzo	VIA L.DA VINCI PERUGIA 06100 PERUGIA
-----------	--------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	168
---------------	-----

❖ "CARDUCCI-PURGOTTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM868016
Indirizzo	VIA FONTI COPERTE 50 PERUGIA 06124 PERUGIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	301

## Approfondimento

IC Perugia 4 si è costituito nel 2016 e nell'ottobre dello stesso anno si è trovato ad affrontare l'emergenza terremoto a causa del quale la scuola secondaria di primo grado, allora solo recentemente ammessa a far parte dell'istituzione, si è resa inagibile alla frequenza scolastica. Si è dovuto pensare quindi in tempi stretti a riorganizzare gli spazi delle strutture sede delle due scuole primarie dell'istituto in modo da garantire il diritto alla frequenza nelle stesse, dei ragazzi della secondaria. La convivenza dei due gradi di scuola, se pur nelle difficoltà, ha permesso da una parte, una conoscenza reciproca che ha inizialmente aiutato il compattarsi dell'istituto, ma, d'altra parte, ha ostacolato una organizzazione didattica flessibile degli spazi comprensibilmente insufficienti e determinato un dispendio di energie e intenti disgregati che ha avuto ripercussioni anche nel formarsi di un senso identitario e di appartenenza alla scuola soprattutto a carico dei ragazzi della secondaria.

Da gennaio 2020, finalmente, la scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti", di nuova costruzione, è di nuovo operativa. Questo determinerà una stabilità organizzativa didattica e degli spazi che permetterà di focalizzare e approfondire il lavoro su aspetti metodologici e didattici per la costruzione di un curriculum di Istituto che rappresenti l'anima identitaria del Comprensivo.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

2



	Informatica	1
	Musica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	128
Personale ATA	21

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***La Vision dell'Istituto***

*L'Istituto assume l'idea di una Scuola in cui ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità, a raggiungere le competenze di cittadinanza, attraverso lo sviluppo di conoscenze derivanti dagli statuti epistemologici delle discipline, dove la condivisione e la corresponsabilità siano valori portanti della comunità.*

*All'interno di questa prospettiva, la Scuola, nel suo complesso, si impegna a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie:*

- a) la garanzia dei diritti costituzionali per tutti, valorizzando le potenzialità di ciascuno, a partire dai talenti individuali;*
- b) il modello pedagogico - didattico finalizzato ad assicurare sia un ambiente di apprendimento adeguatamente attrezzato che elevati indici d' integrazione tra gli allievi;*
- c) l'apprendimento al lavoro, al peer-to-peer, al cooperative learning, al confronto nel rispetto delle idee altrui;*
- d) l'apprendimento della gestione dell'imprevisto, sviluppando competenze logiche e deduttive;*
- e) l'innovazione e la ricerca, come elementi cui ricondurre le azioni formative affinché risultino sempre più adeguate ed efficaci;*
- f) la garanzia per tutti gli alunni del successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;*

*g) il benessere dell'alunno nel processo di formazione, favorendo un clima sereno e motivante;*

*h) l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, selezionando strategie didattiche e materiali utili al superamento delle difficoltà sociali, cognitive e culturali esistenti con attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione e di Global learning attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V., gli obiettivi previsti nell'agenda 2030 e nel documento Unesco 2015 (L. 517/1977, 104/1994, 170/2010, Direttiva BES e CTS/2012, Dlgs 66/2017 ).*

### **La Mission dell'Istituto**

*L'Istituzione assume il concetto di scuola del curricolo come espressione di azioni educative, organizzative e valutative volte alla promozione del diritto allo studio per tutti e per ciascun alunno. La scuola del curricolo è la scuola della complessità, chiamata a realizzare apprendimenti significativi e competenze culturali durature. Per far questo occorre selezionare i saperi essenziali, strumenti ed esperienze di apprendimento adeguati a testo e a contesto, praticare metodologie e modalità relazionali strategiche atte a favorire ogni iniziativa individuale e di gruppo.*

*All'interno di questa prospettiva si intende:*

- rafforzare l'identità della scuola;*
- consolidare le buone tradizioni di inclusione e di innovazione delle pratiche didattiche;*
- utilizzare la presenza di personale stabile, con buone competenze professionali e forte motivazione, per stimolare la condivisione di valori, progetti, esperienze didattiche innovative, con la guida attenta della dirigenza, dello staff e dell'intero collegio dei docenti;*
- proseguire nelle azioni di ricerca, progettazione e formazione in servizio, applicando il curricolo verticale d'Istituto, che metta al centro le*



*competenze chiave e di cittadinanza nelle diverse articolazioni disciplinari;*

- *riconduurre la ricca e variegata progettualità ad una maggiore unitarietà, rendendo visibile il progetto educativo complessivo dell'istituto e migliorando la capacità di comunicarlo ai genitori ed al territorio.*

#### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

##### **Risultati Scolastici**

###### **Priorità**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

###### **Traguardi**

Incrementare di almeno il 10 % il livello intermedio nei risultati scolastici nella lingua italiana degli alunni della scuola primaria e la valutazione di 8/10 nella lingua italiana degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado.

##### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

###### **Priorità**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

###### **Traguardi**

Abbassare del 50 % l'attuale percentuale di variabilità tra le classi e dentro le classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado.

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

#### **ASPETTI GENERALI**

Gli assi culturali di riferimento



## 1. IL PARADIGMA TEORICO DI RIFERIMENTO: IL COSTRUTTIVISMO

Si assume il paradigma fondamentale dell'epistemologia costruttivista, secondo cui l'apprendimento si configura come processo complementare, attivo, interattivo, costruttivo. Si intende, perciò, porre al centro del processo formativo "l'alunno che apprende" e costruisce il proprio sapere attraverso la guida e lo stimolo dell'adulto, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi di competenza previsti per ogni ordine di scuola. La conoscenza si costruisce, sostanzialmente, attraverso il fare, intendendo con ciò anche "l'operare mentale".

## 2. L'UNITARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO

Il significato che le discipline assumono, in funzione educativa, richiama la necessità di realizzare un'integrazione organica fra le stesse. Tale assunto ha come fondamento quello di progettare ed attuare una "didattica dell'unitarietà".

## 3. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA IN VERTICALE

La necessità della saldatura tra i segmenti che compongono il sistema scolastico si legittima psico-pedagogicamente per il fatto che anche le più diverse elaborazioni culturali, in definitiva, convergono su un punto centrale: esiste una reale continuità nello sviluppo psico-evolutivo della persona a cui dovrebbe corrispondere la continuità in verticale nel processo educativo.

## 4. LA CONTINUITÀ IN ORIZZONTALE

L'ambiente esterno, inteso nell'accezione più ampia, è considerato come scenario nel quale rintracciare e leggere i segni relativi ai vissuti personali degli alunni, alle relazioni sociali e alle scelte politiche della comunità che lo occupa. Viene inteso, inoltre, come laboratorio di apprendimenti nel quale esercitare processi di esplorazione, selezione ed organizzazione di informazioni e conoscenze.

## 5. ACCOGLIENZA - DIVERSITÀ - INTERCULTURALITÀ



Il quadro di riferimento al quale si riconducono le riflessioni e gli indirizzi metodologico - didattici del nostro Istituto Comprensivo, in ordine alle tematiche della diversità ed interculturalità, orientano le scelte della comunità scolastica. La comunità professionale si confronta con problematiche inerenti la complessità delle differenze culturali, sia sul piano del dibattito teorico che dell'assunzione di un comune stile di approccio.

L'Istituzione si impegna nella ricerca di soluzioni organizzativo - didattiche capaci di rispondere, in modo adeguato, a situazioni legate all'interazione/integrazione tra alunni di diverse culture.

#### 6. LABORATORI PER PICCOLI GRUPPI, COME VALORE EDUCATIVO PER L'INTEGRAZIONE, L'INCLUSIONE E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

La necessità di attuare laboratori per piccoli gruppi o a classi parallele per il recupero o il potenziamento degli apprendimenti, atti a favorire i tempi, i bisogni, le potenzialità e il diritto allo studio di ciascuno richiede un'organizzazione oraria delle varie classi/sezioni che prevede la presenza di più insegnanti. La possibilità di avvalersi di un organico funzionale e stabile all'interno dell'istituto può diventare l'elemento fondante per la realizzazione di tale necessità.

#### 7. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nella nostra istituzione, l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno propizio per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile ed andare verso l'idea di una cittadinanza globale.

#### 8. MULTIMEDIALITÀ E TECNOLOGIA

La nostra Istituzione si pone in continua riflessione sulle pratiche comunicative e informali dei nativi digitali, permettendo di delineare nuovi



scenari concettuali ed operativi rispetto ai processi di apprendimento. Persegue l'arricchimento digitale integrato degli spazi e la personalizzazione e la socializzazione degli apprendimenti abilitata dalle tecnologie.

### Le azioni specifiche

#### 1. LA FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE

La formazione è uno degli assi identitari dell'Istituzione: non vi è reale innovazione scolastica senza una seria e diffusa consapevolezza che insegnare ed apprendere sono processi dinamici e flessibili legati al cambiamento sociale della comunità territoriale e nazionale. In coerenza con l'obbligatorietà della formazione dei docenti, sancita dalla legge 107/15, comma 124, si stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

In linea con il "Piano per la formazione dei docenti 2019 - 2022", i docenti sono tenuti a costruire un proprio portfolio professionale che tenga conto delle priorità formative-strategiche dell'Istituzione.

A tale riguardo si ricorda che l'Istituzione aderisce:

- alla Rete di ambito n. 2 dell'Umbria e al sistema di Rete di scopo costituita dalle seguenti scuole: I. C. Perugia 5, I. C. Perugia 12, I. C. Perugia 13, I. C. Perugia 14, I. C. Perugia 15
- alla rete di scopo Perugia Sud - Ovest costituita da I.C. Perugia 1, I.C. Perugia 5, I.C. Perugia 6, I.C. Perugia 7, I.C. Perugia 8, Direzione Didattica di Corciano e I.C. "B. Bonfigli" di Corciano.

#### 2. INNALZAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI



Il Rapporto di Autovalutazione consegna un'immagine di una Scuola composita e attiva: una forte considerazione alle competenze disciplinari, un rapporto con il territorio variegato per opportunità, una ricca progettualità che coinvolge tutti gli ambiti, nonché un corpo docente teso a migliorare le proprie prestazioni. Nell'ottica di costruire una Scuola sempre più efficiente ed efficace, si ritiene di approfondire:

a. potenziamento del confronto didattico e metodologico per dipartimenti per la realizzazione del Curricolo di Istituto, come sintesi tra teoria (indirizzi culturali) e prassi (didattica di classe/sezione);

b. attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CRESCERE INSIEME

#### Descrizione Percorso

Il nostro Istituto pone al centro del processo formativo "l'alunno che apprende" e costruisce il proprio sapere attraverso la guida e lo stimolo dell'adulto, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi di competenza previsti per ogni ordine di scuola. La conoscenza si costruisce, sostanzialmente, attraverso il fare, intendendo con ciò anche l' "operare mentale". All'interno di questa prospettiva, la Scuola, nel suo complesso, si impegna a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie:

- un modello pedagogico-didattico finalizzato ad assicurare un ambiente di apprendimento adeguatamente attrezzato;
- l'apprendimento al peer-to-peer, al cooperative learning, alla didattica attiva;
- l'apprendimento alla gestione dell'imprevisto (Problem solving);
- l'innovazione e la ricerca, come elementi a cui ricondurre le azioni formative;
- il benessere dell'alunno nel processo di formazione.

La scuola intende raggiungere tali traguardi definendo il curricolo d'Istituto a seguito della sperimentazione degli ultimi due anni scolastici e declinando i traguardi di sviluppo delle competenze trasversali e gli obiettivi di apprendimento disciplinari per le diverse classi e sezioni dei tre ordini di scuola.

Gruppi di lavoro hanno inoltre avviato una riflessione sulla valutazione per competenze degli alunni, anche in coerenza con l'introduzione della DDI e alla luce delle nuove disposizioni relative alla scuola primaria (Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020). Tale riflessione verrà ripresa e strutturata all'interno della Commissione Valutazione.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Condivisione delle progettazioni curricolari e di percorsi educativo-didattici per dipartimenti e per classi parallele; definizione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali; raccolta degli esiti e riflessioni comuni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**"Obiettivo:"** Definizione e sperimentazione di rubriche valutative; in seguito a valutazione della sperimentazione, assunzione delle rubriche da parte di tutti i team/consigli di classe e inserimento nell'apposita sezione del registro elettronico e nel documento di valutazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Riflessione sugli approcci metodologico-didattici e strategici in funzione dei bisogni degli alunni e assunzione di quelli risultati più efficaci.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**"Obiettivo:"** Formazione di gruppi classe etero-omogenei.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Implementazione di attività di continuità orizzontale e verticale a livello progettuale e valutativo.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**"Obiettivo:"** Implementazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini all'interno delle progettualità di classe.  
(Educazione civica)

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Impegno finanziario per supportare le fasce di alunni cosiddetti deboli e attivare laboratori di recupero degli apprendimenti.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse

situazioni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Valorizzazione delle professionalità interne nell'assegnazione alle classi, nei dipartimenti disciplinari e nei laboratori mirati al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**"Obiettivo:"** Valorizzazione dell'organico funzionale prioritariamente per sostenere gli alunni, in particolare quelli delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze di scuola secondaria.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/10/2021	Docenti
	Studenti

**Responsabile**

La responsabile della Commissione RAV e PDM.

**Risultati Attesi**

Definizione del Curricolo d'Istituto come quadro di riferimento per tutte le progettualità dei 3 ordini di scuola.

L'adozione del Curricolo d'Istituto e di criteri valutativi comuni è ritenuta strategica per il raggiungimento dei traguardi individuati nel PdM, in quanto, non solo rafforza l'idea di comunità educativa, ma offre a tutti e ciascun alunno pari opportunità di formazione e di innalzamento delle proprie competenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

**Responsabile**

Responsabile della Commissione Valutazione.

**Risultati Attesi**

Definizione di criteri e rubriche valutative per la valutazione per competenze nei 3 ordini di scuola.

L'adozione del Curricolo d'Istituto e di criteri valutativi comuni è ritenuta strategica per il raggiungimento dei traguardi individuati nel PdM, in quanto, non solo rafforza l'idea di comunità educativa, ma offre a tutti e ciascun alunno pari opportunità di formazione e di innalzamento delle proprie competenze.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Organizzazione scolastica ed extrascolastica: l'utenza che si riferisce all'istituto è composta prevalentemente da famiglie che lavorano nel settore terziario, con sabato libero, richiedenti la possibilità di far vivere esperienze con i genitori nel fine settimana. Nel contempo l'istituto ha fatto propria la sollecitazione ministeriale di apertura extrascolastica sia pomeridiana che estiva, cogliendo le opportunità progettuali in tal senso attivate da bandi ministeriali ed europei.

Contenuti di apprendimento: la progettualità didattica si è andata a connotare con proposte centrate sull'attualità e sul contesto territoriale, con il fine di promuovere resilienza nell'ambiente di vita, intrecciando la classica lezione di classe con tecniche digitali orientate comunque alla promozione delle competenze di base (OPS, Stampanti 3D per matematica e scienze, i linguaggi mediali, clii...)

Didattica laboratoriale: l'istituto si connota per le tante esperienze di apprendimento basate sull'attivazione di proposte didattiche finalizzate all'e-learning, al cooperative learning, al connubio di attività manipolative e cognitive, al fine di toccare tutte le sfere di apprendimento.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La didattica laboratoriale, messa in campo, con le sperimentazioni di tanti progetti autorizzati per l'istituto, si sta diffondendo e, con essa, sempre di più la consapevolezza di attivare strategie metodologiche di tipo laboratoriale, per gruppi di alunni, cooperative nell'intento e condivise per obiettivi e esiti.

Obiettivo: Creare per ciascun ordine di scuola una Unità di Apprendimento per l'insegnamento dell'educazione civica su un modello condiviso, con l'obiettivo più generale di estendere tale modalità di lavoro progettuale a tutti i livelli disciplinari di progettazione.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Gli strumenti di valutazione e di autovalutazione degli apprendimenti vengono ritenuti parte fondante di una buona pratica di costruzione di UdA, improntate all'innovazione metodologico/didattica, assunta dall'Istituto. Gli "oggetti" di valutazione sono molteplici: la progettazione, la risposta degli alunni in termini di conoscenze e di motivazioni, l'ambiente di apprendimento, l'efficacia della proposta, affinché tutti gli alunni possano essere messi in grado di accedere alla conoscenza e acquisire competenze.

#### Attività

Predisporre almeno due tipi di verifica degli apprendimenti (orale, scritta, con disegno o registrazione di conversazioni) relativi all'UdA progettata, al fine di garantire plurimi stili comunicativi e superare le eventuali difficoltà dovute ad una sola tipologia di verifica.

Creare strumenti di osservazione e di valutazione/autovalutazione degli apprendimenti condivisi a livello di Istituto.

Utilizzare i materiali sopra indicati come confronto di team al momento di valutare il processo di apprendimento e la proposta effettuata.

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Una buona prassi di insegnamento si compone di strategie e di strumenti attentamente predisposti affinché l'ambiente di apprendimento risulti più efficace. L'obiettivo che l'istituto si assume nel PTOF è volto alla ricerca di nuove idee creative ed originali che possano essere sperimentate e implementate nel curriculum scolastico, al fine di aderire ai nuovi bisogni di apprendimento.

1. All'interno delle UdA particolare attenzione deve essere data alla individuazione delle strategie migliori per le lezioni di classe sia come formula organizzativa del gruppo (composizione dei gruppi, lavoro individuale, coppie di ricerca, discussioni/focus group su temi emergenti a livello collettivo); sia negli strumenti più utili da usare (strumenti tecnologici - LIM, notebook, fonti scritte, reperti ed oggetti di studio,..- e analogici, materiali di recupero, materiali STEM e Atelier,..)
2. Utilizzare, quindi, le opportunità e la formazione intervenuta attraverso i progetti PON e MIUR, basate su esperienze laboratoriali, come materiali di autoformazione per individuare quanto sia possibile trasferire nel lavoro di aula.
3. Avere sempre come quadro di riferimento epistemologico che il lavoro cooperativo integra e facilita l'apprendimento, il lavoro cognitivo progettuale e la ricerca di conoscenze per risolvere il problema/difficoltà posto in essere attraverso una proposta intenzionalmente complessa, in termini vigoschiani (porre l'alunno davanti ad un grado di difficoltà ma non troppo complesso perché possa essere superato mettendo in campo il proprio background di conoscenze). Quindi il focus del team



docente sta proprio nell'individuare il gap noto/ignoto e spingere la motivazione e la fiducia in sé per acquisire conoscenza.

4. Tenere in considerazione che le TIC sono strumento di apprendimento da inserire opportunamente all'interno delle UdA, come filo conduttore che facilita e sostiene l'apprendimento, lo rende più accessibile a chi è in difficoltà con gli stili classici di insegnamento e motivante perché più vicino alla realtà degli studenti. Considerarlo, viceversa, come una disciplina separata con proprie strutture e regole, porrebbe le tecnologie in un ambito ristretto di uso e riferibile ad alcuni docenti e non all'intero team.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI		
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VIA G.P.DA PALESTRINA CALVINO PGAA868012**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**LEONARDO DA VINCI PGAA868023**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VIA F.COPELTE/MONTESSORI M.MONT PGAA868034**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VIA ALFIERI/MONTESSORI PAOLINI PGAA868045**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**I.C. PG 4 "GIOVANNI CENA" PGEE868017**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI
24 ORE SETTIMANALI

**LOMBARDO RADICE PGEE868028**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**"CARDUCCI-PURGOTTI" PGMM868016**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe e tra essi è individuato un coordinatore.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

L'IC Perugia 4 per l'a.s. 2020-2021, attribuisce 33 ore all'insegnamento di educazione civica.

### ALLEGATI:

ICPG4 monte ore ed. civica.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I. C. PERUGIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture,

considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del comprensivo facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti

indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese. Le scelte progettuali dell'Istituto si configurano come itinerari di conoscenza, in cui convergono sia le mete formative contenute nella normativa vigente che gli elementi di rilevazione derivanti dal RAV, dalla lettura/interpretazione dei bisogni educativi degli allievi, nonché dall'Atto d'indirizzo elaborato dalla Dirigente Scolastica. Tali scelte costituiscono, pertanto, una rete di proposte non aggiuntive ma integrative del curriculum di base, rispettose di logiche processuali costantemente praticate. Legami di coerenza e funzionalità coniugano la dimensione culturale e progettuale della scuola, poiché entrambe traggono origine dal medesimo ambito di riferimento i cui fondamenti sono rappresentati dagli indirizzi culturali che identificano l'azione formativa dell'Istituto. I progetti assunti pertanto vanno intesi come la traduzione in termini operativi delle linee di indirizzo di riferimento e, pur nella differenziazione dei percorsi, rispondono a logiche di unitarietà e di organicità. Tutte le aree progettuali assolvono le funzioni di: - garantire la centralità dell'alunno, attraverso proposte didattiche fondate sull'analisi dei bisogni; - riconoscere agli alunni spazi entro i quali attuare, con procedure laboratoriali, il processo di co-costruzione delle conoscenze; - dare cittadinanza e pieno riconoscimento a forme di conoscenza e a linguaggi che, se non portati al centro dell'attenzione attraverso percorsi tematici specifici, rischiano di rimanere latenti; - realizzare innovazioni metodologico-didattiche; - potenziare e promuovere relazioni tra culture diverse. In questo anno scolastico i progetti elaborati dai team docenti confluiscono nelle seguenti aree tematiche di riferimento: • area dei linguaggi espressivi verbali e non verbali; • intercultura; • area scientifica, matematica e tecnologica • area sostenibilità e benessere. (VEDI ALLEGATO)

**ALLEGATO:**

ICPG4 SINTESI PROGETTI DI ARRICCHIMENTO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, per adeguarli alle nuove disposizioni. Tutte le tematiche individuate dalla Legge possono essere ricondotte a tre nuclei concettuali: costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza attiva e digitale. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del primo ciclo di istruzione, definiti nell'allegato B delle Linee guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. L'istituto Comprensivo Perugia 4, sulla base delle indicazioni normative suddette, ha elaborato il proprio curricolo di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Il documento (allegato al PTOF) sarà a disposizione come strumento di lavoro dei vari teams di classe/sezione per la strutturazione dei percorsi specifici di educazione civica. Tale modello è attualmente in via di sperimentazione per cui sarà sottoposto alla verifica di fine anno da parte del collegio docenti per eventuali azioni di miglioramento.

**ALLEGATO:**

ICPG4 MODELLO CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Negli incontri di autoformazione gli insegnanti della scuola primaria, quando ancora non era nato l'I.C.PG 4 hanno riguardato insieme le Indicazioni Nazionali del 2012 ed hanno redatto una Programmazione per nuclei essenziali delle varie discipline dalla classe I alla classe V, tutt'ora in vigore. L'anno successivo con i docenti della scuola secondaria di I grado e con i docenti dell'infanzia si è cercato di attuare lo stesso tipo di lavoro per dipartimenti disciplinari per cercare di costruire insieme un curricolo verticale che potesse dare un'impronta univoca e coerente a tutta l'offerta formativa

dell'I.C.4 PG. Alla fine di questo percorso sono stati prodotti alcuni documenti suddivisi in 4 aree: Area Linguistica: Italiano, Inglese, Francese; Area Antropologica: Geografia, I.R.C.; Area Matematico Scientifica: Matematica, Scienze; Area Linguaggi espressivi: Arte immagine, Musica, Educazione fisica; Parallelamente a questo percorso si è iniziato a riflettere sulla necessità di trovare almeno uno strumento comune dove si riuscisse, al di là del disciplinare, a progettare un U.D.A. per valutare le competenze degli alunni tutti allo stesso modo. Si è operato con due validi strumenti quali il Curriculum mapping e il Global learning e le Rubric di valutazione. In questa fase di sperimentazione alcuni docenti della primaria hanno sperimentato della U.D.A. di Global Learning e altri docenti della scuola secondaria di I grado il Curriculum mapping. Come da revisione del Piano di Miglioramento l'Istituto Comprensivo Perugia 4 nel corso dell'a.s. 2020-2021, ha proceduto nel processo di costruzione del curricolo di Istituto unitario e condiviso. In un'ottica di curricolo verticale d'istituto e soprattutto tenendo presente la vision condivisa di una scuola che vede gli alunni al centro del processo di apprendimento/insegnamento, è stato individuato un modello di curricolo che rispondesse a criteri di semplicità, ma anche di efficacia e efficienza, diviso in traguardi, obiettivi di apprendimento e contenuti. I 3 ordini di scuola hanno proceduto alla costruzione/revisione dei curricula (ora quasi conclusi) da unificare in un curricolo verticale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le finalità e le mete educativo-didattiche hanno trovato fondamento e legittimazione nella rilevazione e nella interpretazione dei bisogni formativi espressi dagli alunni e dalla comunità sociale. Il Piano dell'Offerta Formativa triennale infatti, già fortemente radicato sul contesto sociale e culturale di riferimento, è rimasto aperto alle sollecitazioni "interne" ed "esterne" (rifuggendo da qualsiasi forma di autoreferenzialità) funzionali alla continua "regolazione" della proposta educativo-didattica complessiva. Il confronto con le diverse agenzie formative è diventato, dunque, condizione fondamentale per la realizzazione di un "patto culturale e pedagogico" fondato sui diversi apporti, coerentemente interconnessi, finalizzati al perseguimento di mete condivise. I progetti realizzati sono risultati essere, in molti casi, occasioni privilegiate funzionali alla realizzazione di autentici "laboratori di ricerca", finalizzati alla produzione e realizzazione di innovazioni significative di carattere culturale, metodologico-didattico, organizzativo e tecnologiche. Le finalità assunte, indicate di seguito, si sono fondate sulla "cultura" dell'ambiente sociale di riferimento della scuola e si sono coniugate con i principi e i fini istituzionali attraverso un'operazione di

contestualizzazione degli stessi. - Produrre cultura in stretta connessione con l'ambiente, attraverso il pieno coinvolgimento delle risorse disponibili, per il potenziamento, a tutti i livelli, dei processi di "comunicazione" e di "integrazione"; - Contribuire, in maniera significativa, alla piena realizzazione dei processi culturali e sociali che hanno origine nell'ambiente di riferimento delle scuole dell'Istituto; - Promuovere un' adeguata cultura dell'accoglienza della diversità attraverso la riscoperta, nella comunicazione, dell'uso dei linguaggi non verbali. Le scelte progettuali delle scuole dell'Istituto, sono configurate come itinerari di conoscenza in cui hanno trovato convergenza sia i traguardi formativi contenuti nella normativa vigente sia le indicazioni emerse dalla lettura/interpretazione dei bisogni di crescita educativa evidenziati dalle rilevazioni condotte all'interno delle classi. Tali scelte hanno costituito, pertanto, una rete di proposte non aggiuntive ma integrative del curricolo di base, rispettose di logiche processuali costantemente praticate. Legami di coerenza e funzionalità hanno coniugato la dimensione culturale e progettuale dell'Istituto, poiché entrambe hanno tratto origine dal medesimo ambito di riferimento i cui fondamenti sono rappresentati: - dall'assunzione e condivisione del paradigma educativo del costruttivismo - dalla proposta didattico/educativa prevalentemente ancorata alla logica dell'apprendimento - dal riconoscimento del primato dello sviluppo delle capacità legate alle attività di comprensione ed elaborazione delle conoscenze - dall'utilizzo delle discipline, dei saperi e del sistema dei linguaggi in funzione formativa - dall'attribuzione di significato alle esperienze e promozione di apprendimenti attraverso "il fare" dalla necessità di garantire lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni e delle loro capacità di orientarsi nel mondo, di comprendere, di costruire, di argomentare per dare significato alle proprie esperienze dall'esigenza di individuare e selezionare i contenuti di insegnamento e di apprendimento antepoendo la qualità alla quantità e privilegiando la ricerca dei "nuclei concettuali fondanti" dalla necessità che la scuola si configuri come luogo di vita e di apprendimento per alunni, docenti e genitori. I progetti rappresentano aree significative d'intervento didattico e costituiscono parte integrante della proposta educativa di una Scuola che si riconosce nell'assunzione di indirizzi teorici che considerano: l'apprendimento come fattore che precede ed orienta lo sviluppo la competenza cognitiva fortemente correlata alla dimensione interattiva e sociale l'apprendimento come il risultato dell'interazione del soggetto con i sistemi simbolico/culturali

---

## Approfondimento

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale.

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. L'itinerario scolastico dai tre ai

quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del comprensivo facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **ARRICCHIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI VERBALI E NON VERBALI**

Le Indicazioni 2012 in molti passaggi richiamano alla necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza. La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a

tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano...". In linea con le indicazioni ministeriali e con il processo di autovalutazione, il nostro Istituto ha definito come priorità strategica di miglioramento il padroneggiare la lingua italiana in modo tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Si legittimano e incentivano, quindi, progetti di arricchimento curricolare attinenti a tale tematica. Non di minore importanza risultano oltremodo i linguaggi espressivi non verbali su cui il nostro Istituto continua a lavorare. Loris Malaguzzi affermava: "La parola si irrobustisce e si amplia con i guadagni che vengono dagli altri linguaggi che tutti si costruiscono nell'esperienza (parliamo cioè di natura interferente dei linguaggi). Marco Ruini, neurochirurgo, commentando il testo di Malaguzzi sui 100 linguaggi scritto per la mostra omonima, scrive: "Le neuroscienze infatti oggi confermano l'importanza del linguaggio gestuale, dei sensi come il tatto, la vista, l'udito, nella comunicazione interpersonale e nell'empatia, ma stanno andando oltre [...] non esiste un tipo di comunicazione, verbale o non verbale, che non coinvolga tutti gli altri tipi. Così che non solo ci sono un linguaggio verbale, uno gestuale, uno espressivo ecc., ma questi si intrecciano così tanto che ogni bambino ha un suo modo di comunicare e di apprendere, un linguaggio unico che esprime la sua singolarità. Ogni persona, lo sappiamo, ha suoi modi di conoscere, di entrare in contatto con il mondo; i campi di esperienze sono finestre sul mondo, strutture e scaffali su cui gli alunni possono iniziare ad agganciare, ordinare, connettere le loro percezioni, intuizioni, idee, dati, informazioni. Ma ognuno si affaccia sui campi di esperienza non separandoli e attraverso finestre/porte differenti. Ecco allora i 100 linguaggi dei bambini e degli adolescenti. Plurimi accessi al mondo, non gerarchizzati, liberi ingressi che come adulti dobbiamo consentire per aprire le loro menti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura - Imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta - Promuovere la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati - Osservare e gestire il mondo sensoriale ed emozionale degli alunni attraverso i linguaggi espressivo-psicomotori, drammatizzazione teatrale, gioco, sport, danza e musica, rendendoli consapevoli dei propri bisogni e dei comportamenti messi

in atto, migliorando la relazione con se stessi e con gli altri attraverso i linguaggi espressivi e superando i confini storici degli ambiti disciplinari, motivando allo studio e migliorando la capacità di apprendimento. - Elaborare percorsi innovativi inerenti le discipline artistiche e motorie con ricadute sullo stato di benessere degli alunni. - Elaborare percorsi didattici interdisciplinari e trasversali a partire dai linguaggi espressivi nell'ottica della didattica orientativa. - Sviluppare lo spirito creativo espressivo attraverso la didattica laboratorista. - Applicare i linguaggi non verbali alla didattica delle emozioni, come strumento per la conoscenza di sé e l'educazione alle scelte personali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**

VEDI ALLEGATO AL CURRICOLO DI SCUOLA "ICPG4 SINTESI PROGETTI  
ARRICCHIMENTO"

❖ **INTERCULTURA**

In linea con la costituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Integrazione degli

alunni stranieri e per l'Intercultura (previsto da uno dei provvedimenti della L. 107/2015) dell'agosto 2017, la scuola è l'agenzia educativa privilegiata e deputata ad accogliere progettualità efficaci e significative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'educazione alla cittadinanza democratica è incentrata sul supporto dei cittadini a svolgere un ruolo attivo nella vita ed esercitare i propri diritti e responsabilità nella società. In particolare la dimensione sociale e civile è parte integrante del Quadro europeo per le Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente redatto nel 2006 e successivamente nelle LINEE GUIDE UNESCO 2015 che fanno propri gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030; essi infatti definiscono valori portanti come l'uguaglianza, la pace, la non discriminazione, il rispetto, la tolleranza, la non violenza che la scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e le agenzie territoriali, deve sviluppare e consolidare negli studenti. Le competenze sociali e civiche, trasversali a tutte le discipline, sono proprio quelle su cui si fonda la capacità di una proficua convivenza nonché lo sviluppo di abilità come il lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, il sostenere chi è in difficoltà e riconoscere ed accettare le differenze. L'obiettivo di costruire una scuola plurale, aperta al nuovo, al diverso è realizzato attraverso l'innovazione dei curricoli nel quadro Cultura, Scuola e Persona e attività di ampliamento dell'offerta formativa suddivisa in nuclei di progettazione specifici che coinvolgano tutto l'istituto. Nella nostra Scuola tutti gli alunni "si allenano" a convivere in una pluralità diffusa, in cui anche le Famiglie e le Comunità possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze e sentirsi responsabili di un futuro comune. Dagli esiti dell'esperienza scolastica dei figli dei migranti dipende la possibilità di un Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, anche sulle intelligenze e sui talenti dei "nuovi Italiani".

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Approfondire la consapevolezza della propria identità culturale, comprendendone la specificità e dunque il valore relativo in rapporto a quella altrui. Acquisire valori quali "la pari dignità delle diverse identità culturali", il rifiuto dei "pregiudizi e degli stereotipi discriminanti", la necessità di un approccio aperto e disteso alla diversità culturale, fondato sulla curiosità e sul dialogo, la "pluralità culturale" come fattore di arricchimento complessivo. Stimolare la comprensione della cultura e della realtà sociale di altri Paesi attraverso la comunicazione visiva. Sviluppare la tolleranza e il rispetto nei confronti delle differenze economiche, sociali e culturali tra gli ambienti di vita dei ragazzi dei diversi Paesi, come anche verso le caratteristiche personali, le abitudini familiari e le diverse tradizioni. Offrire ai ragazzi la possibilità di vivere nuove esperienze in stretto contatto coi loro coetanei sviluppando atteggiamenti di

autonomia. Favorire lo studio e l'approfondimento di tematiche fondamentali quali l'educazione alla pace, alla cittadinanza, l'intercultura, la valorizzazione del patrimonio sociale e culturale attraverso lo scambio di esperienze tra paesi stranieri. Integrare le attività progettuali nel curriculum della scuola e coinvolgere il più possibile la comunità scolastica, incoraggiando l'apprendimento per competenze.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

ESTERNE ED INTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica<br>Informatizzata   |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Magna<br>Aula generica       |

**Approfondimento**

VEDI ALLEGATO AL CURRICOLO DI SCUOLA "ICPG4 SINTESI PROGETTI  
ARRICCHIMENTO"

❖ **AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

L'Istituto Comprensivo Perugia 4, in linea con la priorità desunta dal RAV "potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base" e con l'obiettivo formativo individuato "potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche", sperimenta diverse chiavi progettuali, implementando percorsi di problem solving, attività laboratoriali ed operative ed anche un tutoring da parte di ragazzi di una scuola secondaria di secondo grado. Dal confronto tra i due gradi di scuola primaria – secondaria, dai risultati delle prove Invalsi di matematica e dagli esiti delle attività

progettuali è emerso che tra le abilità più carenti risulta la realizzazione di un storytelling logico, cioè la capacità di ripercorrere i processi e arrivare a delle pianificazioni risolutive, acquisendo le dovute conoscenze procedurali. Un secondo elemento di criticità è rappresentato dalla lingua veicolare italiana, che una discreta parte dell'utenza dell'Istituto proveniente da famiglie di origine straniera, fatica a padroneggiare nella sua forma specifica per la matematica, risultando così in parte inibita la comprensione testuale dei sussidi, la formalizzazione tramite proposizioni dichiarative e la comunicazione orale e scritta nel linguaggio specifico della disciplina. L'ampliamento dell'Offerta Formativa si propone, attraverso delle attività ludico-didattiche e di carattere operativo, di favorire l'accesso alla concettualizzazione attraverso delle rappresentazioni semiotiche con un alto grado di contestualizzazione, così da permettere una facilitazione nella comprensione degli elementi linguistico - contenutistici più astratti e con il ricorso a metodi attivi e ricostruttivi di apprendimento, mediante dei compiti di realtà che attivano un proprio pensiero critico e riflessivo e conducono ad identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione. Un ingrediente "chiave" sarà la forma della conduzione, basata su una didattica di tipo informale e sull'animazione matematico-scientifica, con uno stile divulgativo - comunicativo attraente e dalla parte dei ragazzi che renda i contenuti trasparenti, ma che sia anche capace di promuovere la costruzione di un buon spessore di cultura scientifica. Inoltre, in considerazione che in particolare la matematica nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado rappresenta, in modo spesso ingiustificato, la disciplina più temuta, si vuole dare alle classi V della scuola primaria la possibilità di confrontarsi con chi il passaggio l'ha già sperimentato trovandosi al termine della I classe di scuola secondaria, offrendo una percezione di maggior controllo sui fattori connessi alla disciplina. L'implementazione dei percorsi come laboratorio di collaborazione e condivisione favorisce le abilità trasversali e connotative dell'apprendimento quali saper ascoltare, confrontarsi, ricercare, affermare e confutare tesi, lavorare in gruppo, saper esprimere e gestire emozioni e saper esprimere creatività.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale. - Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti. - Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo. - Far crescere l'identità di appartenenza ad una comunità vivace e operosa, in

cui essere considerati una risorsa e non un impedimento, perché ogni persona è portatrice di conoscenze e cultura, indipendentemente dalla provenienza sociale e economica. - Promuovere capacità di progettazione e pianificazione. - Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**

VEDI ALLEGATO AL CURRICOLO DI SCUOLA "ICPG4 SINTESI PROGETTI  
ARRICCHIMENTO"

❖ **AREA SOSTENIBILITA' E BENESSERE**

L'ICPG 4 assume nel proprio PTOF il valore dell'educazione alla sostenibilità come asse culturale, in virtù di una tradizione di ricerca e di sperimentazione sui valori dell'educazione ambientale e sullo sviluppo sostenibile, avviata sin dai primi anni 2000 da entrambi gli istituti ora facenti parte del Comprensivo. A maggior ragione oggi, il nostro istituto si impegna nel perseguire questo valore, forte della recente legge n. 92 del 20 agosto 2019 e linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica (decreto n. 35 del 22-06-2020). Con queste norme si introduce infatti l'insegnamento dell'educazione civica, che vede nella sostenibilità ambientale, nel diritto alla salute e al benessere

della persona, nell'educazione ambientale e nella conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU), uno dei tre nuclei concettuali a cui ricondurre le tematiche attraverso le quali formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In particolare l'Istituto si ritrova nelle considerazioni di Joan D. Francesch quando afferma che "Non c'è riforma, o presunta tale, della scuola che non sia accompagnata da una estenuante serie di tabelle che definiscono quante ore complessivamente si debba stare a scuola, quante ore riservare ad ogni singola materia, quali obiettivi raggiungere, quali indicatori utilizzare, quali programmi attuare, quali valutazioni effettuare. Un apparato corposo che il senso comune di chi opera nella scuola si è abituato a considerare "normale" o, comunque, inevitabile. Ma che molti insegnanti, forse la gran parte, sente come un fardello contro il quale attua strategie, più o meno consapevoli, di elusione." Riteniamo che il ribaltamento di questa situazione di disagio professionale e culturale possa superarsi attraverso una nuova visione del vivere sociale, sia in termini di rapporti interpersonali all'interno di comunità istituzionali che in termini di approccio educativo. Partendo dal rapporto inscindibile tra tempo e educazione, tanto nella riflessione che nella concretezza della vita, Joan Domènech Francesch, nel libro Elogio dell'educazione lenta (La Scuola, 192) intendiamo formulare una proposta da sperimentare nel corso degli anni (perché occorre tempo anche per imparare a disimparare) che ponga il principio di decelerazione in campo educativo, capace di realizzare una scuola rispettosa dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Francesch cita nel suo libro, «il ritmo veloce, gli obiettivi a breve termine, la pressione sui risultati» danno luogo a «situazioni insostenibili, perdita di creatività e stress in alunni e docenti, risultati modesti a medio e lungo termine». Noi concordiamo con tale valutazione. I valori che l'educazione allo sviluppo sostenibile deve promuovere, comprendono: • Il rispetto per la dignità e i diritti umani di tutte le persone del mondo e l'impegno ad una giustizia sociale ed economica per tutti; • Il rispetto dei diritti umani delle generazioni future e l'impegno alla responsabilità intergenerazionale; • Il rispetto e la cura per la grande comunità vivente in tutte le sue diversità che coinvolge la protezione e il risanamento degli ecosistemi terrestri; • Il rispetto per le diversità culturali e il rispetto a costruire localmente e globalmente una cultura di tolleranza, di non violenza e di pace.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Formare nei giovani la consapevolezza che vivere in modo sostenibile significa partecipare alla vita socio-economica del proprio territorio nella visione di sfondo

legata alle competenze di cittadinanza globale. - Promuovere negli adulti la consapevolezza che il benessere della comunità umana è inscindibile dalla sostenibilità ecosistemica ed ambientale. - Attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. - Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale, oggi messe in rilievo dalla globalizzazione mondiale che obbliga la formazione di cittadini e lavoratori in grado di gestire con flessibilità mentale i cambiamenti costanti che avvengono in tutti i settori socio-economici e culturali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Multimediale |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica                                     |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna<br>Aula generica                       |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                                     |

**Approfondimento**

VEDI ALLEGATO AL CURRICOLO DI SCUOLA "ICPG4 SINTESI PROGETTI  
ARRICCHIMENTO"

❖ **REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19**

In risposta all'Avviso pubblico n. 9707 del 24-04-2021 finanziato dal Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 con FSE E FDR. La nostra Istituzione aderisce alla presentazione della candidatura con delibera n. 20 del 17 maggio 2021. Nel contesto emergenziale, si rende necessario supportare le istituzioni scolastiche per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si possono essere verificate a seguito della pandemia in corso, che, se non contrastate, rischiano anche di acuire fenomeni legati alla dispersione scolastica. L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021- 2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio».

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Scienze

**Approfondimento**

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del sito web istituzionale, sezione PON FSE:

<http://www.istitutocomprensivoperugia4.it/pon-fse/>

❖ **REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM**

IC Perugia 4 aderisce all'avviso pubblico prot. Nr. 10812 del 13-05-2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, con delibera collegiale n. 29 del 24 giugno 2021. L'avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

### ❖ REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

In risposta all'Avviso n. 20480 del 20-07-2021 finanziato dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. L'IC Perugia 4 aderisce all'avviso con delibera collegiale n. 8 del 1° Settembre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

#### Approfondimento

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del sito web istituzionale, sezione PON FESR:

<http://www.istitutocomprensivoperugia4.it/pon-fsr/>

### ❖ "DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE"

In risposta all'avviso pubblico n. 28966 del 6-09-2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" finanziato a valere sui Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. Delibera collegiale n. 27 del 28-10-2021. L'Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

**Approfondimento**

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del sito web istituzionale, sezione PON FESR:

<http://www.istitutocomprensivoperugia4.it/pon-fsr/>

 ❖ **"PROSPECT"**

Il progetto è un Erasmus + KA2 i cui partner sono: Francia, Bulgaria, Portogallo, Spagna, Il CD, Tucep, ICPg4. Il progetto intende sviluppare e testare un modello di educazione a partire dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° centrando l'interesse sul service learnig considerandolo come un momento cruciale per il passaggio dal sapere al saper essere e saper fare per la formazione di un cittadino in grado di agire con Mens critica. L'implementazione di un nuovo modello educativo che

pone il service learning come parte integrante del programma di studi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado creerà esperienze di apprendimento basato su un approccio olistico che mira a sviluppare le competenze disciplinari e interdisciplinari unite a quelle della cittadinanza mondiale. Le metodologie utilizzate saranno: • Cooperative learning • Brainstorming • Debate • Service learning Il percorso avrà inizio ad ottobre e terminerà a dicembre. I destinatari sono alunni e alunne delle classi 1a B, 2a C, 2a D, 3a C, 4a C e 4a D (G. Cena) e 4a C (L. Radice).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PIANO SCUOLA ESTATE - FASE I, II E III**

Secondo quanto disposto dalla Circolare Ministeriale 643 del 27-04-2021 "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio", questo secondo anno scolastico "in pandemia" ha fatto emergere con maggiore chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali, economiche. Si sono esacerbate le differenze e l'impatto sugli studenti in termini di apprendimenti e fragilità. Gli effetti più dannosi della crisi economica, conseguenza della pandemia, si stanno riversando sulle fasce sociali più deboli, sulle famiglie a basso reddito, sugli studenti con bisogni educativi speciali, determinando nuove "povertà educative". La sfida per la scuola resta la medesima di sempre, eppure enormemente accresciuta dalla crisi di questo tempo: "non lasciare indietro nessuno", utilizzando tutta la dedizione umana e professionale possibile, così come gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi disponibili. Sono individuabili tre macro-fasi, in continuità fra loro: I Fase: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali - Periodo: giugno 2021; II Fase: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità - Periodo: luglio-agosto 2021; III Fase: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico - Periodo: settembre 2021.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi del “Piano scuola per l’estate 2021” risultano essere quindi: -rendere disponibili alle scuole risorse economiche e strumenti che consentano di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di “ponte” che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022; -sostenere iniziative a favore degli studenti che consentano loro di “ricucire” il nesso fra gli apprendimenti e la propria esistenza, fra lo studio e ciò che è accaduto e continua ad accadere.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                              |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica                |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                     |

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
Allestimento di spazi per abilitare la didattica digitale nei plessi delle scuole primarie “G. Cena” e “L. Radice”, in seguito alla possibilità di usufruire degli ambienti originati dallo spostamento dell’utenza della secondaria nel nuovo plesso della “Carducci – Purgotti”. In quest’ultimo, recependo le Linee guida Edilizia Scolastica del MIUR (11/04/2013), sono stati allestiti spazi specializzati per il

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

digitale, spazi flessibili e spazi connettivi, a cui corrispondono le diverse possibili tipologie di ambienti per l'apprendimento (la classe, lo spazio laboratoriale, l'agorà, lo spazio individuale e quello informale). Si sono attuati con fondi a valere su bandi del PNSD e di altri Enti ed Istituzioni, sugli avvisi di Protocolli in Rete oltre che su fondi strutturali europei. A seguito dell'emergenza COVID-19 sono stati acquistati dispositivi (notebook, tablet, smart TV, ecc.) per l'implementazione degli strumenti digitali all'interno dell'Istituto e, a supporto della didattica digitale integrata, si è fornito un profilo digitale personale per ogni alunno e per ogni docente.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'Istituto, in linea con il PNSD dell'USR Umbria, persegue i traguardi delle competenze digitali espressi nel Framework europeo del DigComp 2.1 for Citizens, rielaborati, contestualizzati e convergenti con quanto richiesto dalla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado e suddivisi in cinque aree:

§ Alfabetizzazione su informazioni e dati – ricerca, valutazione, selezione,

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

organizzazione, archiviazione e recupero delle informazioni.

§ Comunicazione e collaborazione – scelta di tecnologie e servizi digitali, rispetto della netiquette, collaborazione, creazione e gestione delle identità digitali.

§ Creazione di contenuti digitali – rielaborazione, integrazione e sviluppo di contenuti digitali, conoscenza e rispetto regole copyright, programmazione.

§ Sicurezza – protezione dei dispositivi, dei dati personali, della salute e del benessere, dell'ambiente.

§ Problem Solving – identificazione di bisogni e risposte tecnologici, risoluzione di problemi tecnici, soluzioni creative per l'apprendimento e potenziamento competenze digitali.

### *Piani pedagogici e processi didattici per le competenze digitali*

Attraverso un design didattico in continuo aggiornamento, i docenti ricercano e sperimentano percorsi e scenari di apprendimento delle competenze digitali, secondo un uso consapevole e intenzionale delle tecnologie nella realizzazione di un modello "learning centered", a servizio dell'alunno.

Si realizzano percorsi per:

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- § La Settimana Europea del Codice
- § L' Ora del codice – Programma il Futuro
- § attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico, anche con il supporto di esperti esterni
- § l'educazione civica digitale integrando i curricula disciplinari
- § la ricerca/creazione e condivisione di sussidi digitali per l'apprendimento

Si intende promuovere l'equilibrio fra tradizione e innovazione, mantenendo le identità disciplinari e allo stesso tempo permettendo **agli studenti lo sperimentarsi in modo protetto nell'imparare a padroneggiare in modo guidato, controllato e corretto l'uso dei devices.**

### *Cyberbullismo e sicurezza digitale*

L'Istituto aderisce ad iniziative comunali, regionali e nazionali previste dal Piano Nazionale per la Prevenzione dei Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, attraverso:

- Promozione di iniziative per la scuola secondaria di primo grado;
- Promozione di incontri di sensibilizzazione per genitori degli alunni delle classi quinte di scuola primaria.

### *Promozione del pensiero computazionale per la scuola primaria e secondaria*

La promozione del pensiero computazionale avviene con la partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving, progetto del MIUR, con

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

gare di Istituto, regionali e nazionali per alunni delle classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria. Oltre alle gare, il progetto prevede percorsi di alfabetizzazione anche per le classi quarte della scuola primaria. Le attività delle Olimpiadi P.S. si qualificano anche per la promozione delle competenze logico-matematiche.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

*Proposte formative***FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. L'IC Perugia 4 predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative offrendo ai docenti la possibilità di intraprendere percorsi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione che potranno incentrarsi sulle

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

seguenti priorità:

1. Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

2. Con riferimento ai gradi di istruzione: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

3. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

4. Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Il Team digitale, con riferimento al punto 1 in particolar modo, ha svolto un **percorso formativo** per tutti e 3 i gradi di scuola per l'utilizzo di una delle due piattaforme utilizzate per la didattica digitale, **Microsoft 365 Educational**, fornita gratuitamente da Microsoft a tutti gli istituti scolastici, con la possibilità di concedere licenze illimitate a

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

docenti e alunni.

La piattaforma in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (@istitutocomprensivoperugia4.it), e comprende un insieme di applicazioni sviluppate da Microsoft, quali Word, Excel, Power Point, Teams, Outlook, One Note, Skype, Forms, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Oltre al piano di formazione promosso dall'Istituto, i docenti partecipano a vari percorsi sulle competenze digitali scelti in modo autonomo.

*Formazione del personale di segreteria*

Il personale di segreteria è inserito in un percorso di formazione continua per la digitalizzazione amministrativa, la dematerializzazione, la fruizione di piattaforme e sistemi digitali aggiornati in base alla normativa e alle nuove modalità di fruizione integrata dei servizi.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"CARDUCCI-PURGOTTI" - PGMM868016

**Criteri di valutazione comuni:**

Il collegio docenti ha elaborato criteri di valutazione per ciascuna disciplina, attribuendo descrittori a ciascun voto numerico da 4 a 10.

Il collegio docenti ha, inoltre, elaborato dei criteri di valutazione per la Didattica a Distanza.

(Vedi allegato)

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA**

**1 . competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare**

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alle attività sincrone e asincrone

Fruisce nei tempi delle risorse messe a disposizione dai docenti

Segue lo svolgimento delle attività

**2 . competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare**

**DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE**

Collabora alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati a singoli o a piccoli gruppi.

Contribuisce in modo originale alle attività proposte e in base al contesto

Collabora con i compagni e con il docente

Sa ascoltare senza imporsi

Sa riconoscere e accettare le regole

**3. competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare**

**PUNTUALITÀ E QUALITÀ DELLE CONSEGNE**

rispetta i tempi delle consegne,

svolge i lavori in modo accurato e completo

rispetta le modalità di consegna

**4. competenze digitali**

**UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

utilizza le risorse digitali a disposizione nella piattaforma  
realizza prodotti digitali

**INDICATORI RELATIVI AL GIUDIZIO GLOBALE:**

relazionalità (con adulti e coetanei);  
partecipazione alle diverse esperienze di apprendimento;  
atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (attenzione, impegno,  
disponibilità alla collaborazione, organizzazione del lavoro);  
autonomia personale (autostima, autocontrollo, senso di responsabilità ...);  
valutazione globale degli apprendimenti (capacità comunicative ed espressive,  
capacità logiche, padronanza dei linguaggi ...)

**MODELLO DI GIUDIZIO GLOBALE SUGLI APPRENDIMENTI**

Gli indicatori presi in considerazione sono stati:

- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di lavoro
- Livello globale degli apprendimenti

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un interesse e una partecipazione attivi e consapevoli/ costanti/ discreti/ generalmente adeguati/ selettivi/saltuari/scarsi ...

ed un impegno assiduo e responsabile/ attivo e costante/ regolare/ accettabile/ incostante e settoriale/ limitato ...

Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo e produttivo/ efficace e sicuro/ ordinato/ essenziale/ approssimativo/ confuso e dispersivo ...

Il livello globale degli apprendimenti risulta (ottimo, più che soddisfacente, soddisfacente, adeguato, sufficiente, non ancora adeguato)

**ALLEGATI: CRITERI DISCIPLINE + DAD.pdf**

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Ogni consiglio di classe, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato.

In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal singolo docente del consiglio di classe al coordinatore di classe di

educazione civica, saranno utili per attribuire la valutazione all'alunno.  
Si allega il documento di valutazione elaborato ed approvato dal collegio docenti, con gli obiettivi di apprendimento relativi al I quadrimestre di Ed. Civica.

**ALLEGATI:** GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDARIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Indicatori/criteri considerati:

- Convivenza civile;
- Rispetto delle regole;
- Relazionalità;
- Partecipazione;
- Frequenza.

Si terrà conto di:

Responsabilità personale: esecuzione e cura dei compiti, attenzione per il materiale, puntualità (oraria e consegna compiti);

rispetto degli altri, delle diversità, dell'ambiente: correttezza nei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale, cura dell'arredo, del materiale e degli spazi scolastici;

Rispetto delle regole della vita democratica: alzare la mano per intervenire; usare un linguaggio corretto, non disturbare durante le lezioni, chiedere il permesso per uscire dalla classe, mantenere un comportamento corretto durante i momenti di pausa;

collaborazione con insegnanti e compagni: disponibilità a lavorare con tutti.

Il giudizio di comportamento viene espresso, secondo i suddetti indicatori, nei seguenti modi:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

Per la descrizione di ogni giudizio, si fa riferimento alla tabella allegata.

**ALLEGATI:** Giudizio di comportamento Secondaria I Grado.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

1. Aver frequentato meno dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore, tranne nei casi delle deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti per gravi e

comprovati motivi:

- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

A condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Il MIUR ha fornito inoltre ulteriori precisazioni con la nota n.7736/2010, riguardante la validità dell'anno scolastico per gli studenti con problemi di salute ricoverati in ospedale, chiarendo quanto segue:

“In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, gli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122”

2. Quattro o più materie con valutazione insufficiente.
3. Tre materie con valutazione insufficiente di cui 2 con 4/10 (distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento essenziali e irrinunciabili non raggiunti; non gravi in caso di parziale acquisizione).
4. In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4. commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998)
5. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

1. Criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva.
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4. commi 6 e 9 bis. del DPR n.259,1998.
3. Non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
4. Non aver recuperato il debito nelle materie nelle quali nei due anni precedenti aveva riportato insufficienze e per queste ammesso con voto di Consiglio (tre o più materie).
5. Avere una media matematica pari o inferiore a 5,4/10.
6. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il mancato superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene con deliberata a maggioranza del consiglio di classe secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

1. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione di almeno sei decimi [DL n 62/2017; art. 8 comma 7]

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. PG 4 "GIOVANNI CENA" - PGEE868017

LOMBARDO RADICE - PGEE868028

#### **Criteri di valutazione comuni:**

A seguito dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, per la scuola primaria, si è individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, sostituendolo con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi

di apprendimento individuati nella progettazione annuale e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Il nostro Istituto Comprensivo "Perugia 4" ha assunto le seguenti quattro dimensioni/criteri:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in

modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione in itinere, il collegio docenti utilizzerà giudizi descrittivi che fanno comunque riferimento ai quattro criteri sopra descritti. Qualora si abbiano valutazioni su più prove di verifica o più dati valutativi sul medesimo obiettivo, potranno essere utilizzati i livelli.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall’articolo 4, comma 2 dell’O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle

alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Il nostro Istituto, coerentemente a quanto esplicitato dalla normativa, ha strutturato un documento per la definizione dei criteri per la valutazione della scuola primaria in cui, a partire dall'analisi dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, delineando, per ogni anno di corso, gli obiettivi di apprendimento disciplinari da valutare attraverso i livelli di apprendimento suddetti. Il documento sarà completato nel breve periodo con gli obiettivi di apprendimento riferiti al secondo quadrimestre.

Si allega il documento di valutazione elaborato ed approvato dal collegio docenti, con gli obiettivi di apprendimento relativi al I quadrimestre e relativi a ciascuna disciplina. Per ciascun obiettivo e per ciascun alunno i docenti di classe attribuiranno un giudizio descrittivo riferito al livello di apprendimento raggiunto, secondo le quattro dimensioni/criteri sopra esplicitati.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art.2, co.3,5,7 del D. Lgs. 62/2017.

#### INDICATORI RELATIVI AL GIUDIZIO GLOBALE:

relazionalità (con adulti e coetanei);  
partecipazione alle diverse esperienze di apprendimento;  
atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (attenzione, impegno, disponibilità alla collaborazione, organizzazione del lavoro);  
autonomia personale (autostima, autocontrollo, senso di responsabilità ...);  
valutazione globale degli apprendimenti (capacità comunicative ed espressive, capacità logiche, padronanza dei linguaggi ...)

**ALLEGATI:** Obiettivi valutazione intermedia scuola primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Quanto riportato nella sezione "Criteri di valutazione comuni" è valido anche per l'insegnamento di Educazione Civica (presente anche nell'allegato della stessa sezione, insieme alle altre discipline).

La descrizione dei livelli di apprendimento sopra riportati, infatti, è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno. Per maggiore completezza, si allega il documento di valutazione elaborato ed approvato dal collegio docenti, con gli obiettivi di apprendimento relativi al I quadrimestre di Ed. Civica. Per ciascun obiettivo e per ciascun alunno i docenti di classe attribuiranno un giudizio descrittivo riferito al livello di apprendimento raggiunto, secondo le quattro dimensioni/criteri sopra esplicitati.

**ALLEGATI:** Valutazione ed. civica scuola primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Responsabilità personale: esecuzione e cura dei compiti, attenzione per il materiale, puntualità (oraria e consegna compiti);

rispetto degli altri, delle diversità, dell'ambiente: correttezza nei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale, cura dell'arredo, del materiale e degli spazi scolastici;

rispetto delle regole della vita democratica: alzare la mano per intervenire; usare un linguaggio corretto, non disturbare durante le lezioni, chiedere il permesso per uscire dalla classe, mantenere un comportamento corretto durante i momenti di pausa;

collaborazione con insegnanti e compagni: disponibilità a lavorare con tutti.

#### **RUBRICA VALUTATIVA**

##### **OTTIMO**

L'alunno mantiene un comportamento rispettoso nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; è collaborativo, propositivo, responsabile. Riconosce il ruolo educativo dell'adulto. Rispetta le regole della vita scolastica nelle varie situazioni comunicative.

##### **DISTINTO**

L'alunno mantiene un comportamento rispettoso nei confronti delle persone,

delle cose e dell'ambiente. Riconosce il ruolo educativo dell'adulto e rispetta le regole della vita scolastica.

**BUONO**

L'alunno mantiene complessivamente un comportamento adeguato alle situazioni e di solito riconosce il ruolo educativo dell'adulto e le regole della vita scolastica.

**DISCRETO**

L'alunno dimostra discontinuità nel rispetto delle regole della vita scolastica, pur riconoscendo, generalmente, il ruolo educativo dell'adulto e assumendo adeguati atteggiamenti nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente.

**SUFFICIENTE**

L'alunno dimostra spesso mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; non sempre riconosce il ruolo educativo dell'adulto e le regole della vita scolastica.

**NON SUFFICIENTE**

L'alunno dimostra mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; non riconosce il ruolo educativo dell'adulto; crea situazioni di disturbo; crea situazioni di pericolo per sé e per gli altri.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione può essere assunta in casi eccezionali e con decisione deliberata all'unanimità e comprovata da specifica motivazione da presentare al Dirigente scolastico.

La relazione contenente le motivazioni della non ammissione dovrà fare riferimento a:

- livello iniziale degli apprendimenti;
- difficoltà o lacune evidenziate dall'alunno/a in itinere;
- strategie e interventi messi in atto nel corso dell'anno;
- comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia;
- effettive possibilità di recupero degli apprendimenti offerte dall'opportunità di ripetere il percorso didattico;
- eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

Prima di procedere allo scrutinio, si avrà cura di convocare la famiglia dell'alunno per informarla delle motivazioni della valutazione.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Quadro di riferimento normativo

Legge 4 agosto 1977, n. 517 Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate Convenzione ONU Diritti dei Disabili 2006

Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità 04/08/2009

Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES) Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare n 8 del 6 marzo 2013 Rende operativa la Direttiva del 27 dicembre 2012

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità Nota Miur 06 ottobre 2017 prot. 1830

La Direttiva del 27/12/2012 ha individuato nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie:

1. La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. I disturbi evolutivi specifici secondo la Direttiva, se tali disturbi non vengono contemplati nei casi previsti ai sensi della legge 104/92, non danno diritto all'insegnante di sostegno. I disturbi evolutivi specifici comprendono: i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), e il funzionamento intellettivo limite (considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico) e risultano certificati con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010);
3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico

e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il nostro Istituto nello sviluppare le linee programmatiche educativo-didattiche per un'inclusione di qualità, tende all'inclusione, intendendo con questo termine il processo attraverso il quale l'intero contesto della scuola, caratterizzato dall'interazione tra docenti, studenti, personale ATA, famiglie, servizi sociali e territorio, si attiva per creare un ambiente capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. L'intento principale è far convergere queste risorse per rendere possibile lo sviluppo delle competenze del bambino nell'apprendimento, nella socializzazione, nella relazione con l'ambiente di vita. Il processo di crescita è caratterizzato, infatti, da una parte dalla costruzione della propria autonomia personale, dall'altra dall'integrazione con il proprio contesto sociale.

Il presente Piano ha la finalità di permettere il pieno godimento del diritto fondamentale dell'integrazione scolastica, intesa come crescita negli apprendimenti, nella comunicazione, nella socializzazione, negli scambi relazionali e quindi nella crescita umana e culturale dei bambini e dei ragazzi frequentanti le scuole dell'Istituto e in particolare di quelli diversamente abili e con bisogni educativi speciali. L'obiettivo è quello di accompagnare e sostenere lo sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, fragile e importante momento di crescita e quello degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, essenziale per porre le fondamenta dell'alfabetizzazione culturale dell'uomo e del cittadino del mondo.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'Istituto ha adottato un modello di PEI, nel rispetto della normativa vigente. Il Piano: a) è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione; b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; c) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche

nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico o un suo delegato, tutti i docenti del team di classe, la famiglia, gli specialisti della ASL e le figure di riferimento eventualmente proposte dalla famiglia. La definizione del Piano avviene nel corso dei gruppi di GLO.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è sempre coinvolta del processo di inclusione scolastica.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>e simili)</b>	
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

I team docenti di ogni ordine e grado provvedono a stabilire in autonomia i criteri di valutazione per gli alunni in situazione di handicap, rifacendosi agli obiettivi contenuti

nel PEI di ciascuno, e valutando attentamente il comportamento e la partecipazione alle attività didattiche proposte. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti: - prendono visione della diagnosi clinica e della diagnosi funzionale, il PDF e il PEI eventualmente redatti prima dell'iscrizione nel nostro Istituto, per avere un'idea di quelle che sono le potenzialità e le difficoltà dell'alunno in ingresso; - incontrano insegnanti ed eventuali operatori che hanno accompagnato l'allievo durante gli anni scolastici precedenti e contattano i servizi socio-sanitari; - se lo ritengono necessario, incontrano la famiglia per aver un quadro il più possibile completo dell'alunno e del suo contesto extrascolastico. Al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà sono previste attività di Accoglienza del gruppo-classe in particolar modo in presenza di una disabilità. Alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria, sarà attivato il Progetto Continuità: l'alunno avrà così la possibilità di visitare gli spazi dell'Istituto per prendere confidenza con la nuova struttura e svolgere alcune attività, accompagnato dagli alunni della classe superiore.

#### ❖ APPROFONDIMENTO

##### SCREENING DSA

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati " DSA" .

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

La nostra istituzione effettua gli screening per la rilevazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento con le seguenti modalità:

CLASSI PRIME:

1<sup>a</sup> prova di metafonologia che viene somministrata ai bambini entro i primi quindici giorni di scuola per vedere le ipotesi del bambino sulla natura della scrittura, individuare le competenze visuo-percettive e la qualità del gesto grafico. Tale prova non mira a stabilire un livello di apprendimento della letto-scrittura, ma la capacità dell'alunno di percepire la corrispondenza tra un suono e un segno e cioè che la quantità di lettere di una scritta ha a che fare con la quantità di " suoni" della parola.

2<sup>a</sup> prova ultima settimana di gennaio prima di febbraio, la prova consiste in un dettato di sedici parole bisillabe e trisillabe, in un tempo ben definito di dettatura tra una parola e l'altra. Tale prova dà la possibilità di individuare quegli alunni che ancora stentano nell'apprendimento della letto-scrittura, per poter intervenire con attività di recupero o rinforzo a seconda del livello di apprendimento rilevato.

3<sup>a</sup> prova entro la prima settimana di maggio consiste in un dettato di sedici parole e nella lettura.

Il TRPS (test di riconoscimento di parole senza significato) cioè il riconoscimento di una non parola target tra 4 alternative: la parola target è scritta in stampato maiuscolo ed è sottolineata, mentre le 4 alternative sono scritte in script . Gli items sono 10. Per ogni non parola target ci sono 4 alternative tra cui individuare quella giusta.

#### CLASSI SECONDE:

Lo screening si effettua entro la fine di gennaio e consiste in:

-una prova di dettato di parole e non parole;

una prova di lettura di un brano a tempo, con la rilevazione immediata della tipologia di errori commessi durante tale lettura.

Solo alla fine di tale percorso di due anni scolastici, se alcuni alunni evidenziano ancora delle difficoltà, verranno sensibilizzate le famiglie perché procedano ad una valutazione presso una struttura accreditata e idonea a certificare la presenza di un disturbo specifico di apprendimento.

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado (DL 25-03-2020, n. 19). Il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti

dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il DL 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. In ultimo "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" allegate al Decreto del Ministero dell'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020.

Per Didattica digitale integrata (DDI) o a distanza si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità ` didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

**ALLEGATI:**

Regolamento-DDI-1.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p><b>PRIMO COLLABORATORE:</b> 1. Supporto al lavoro del D.S. e svolgimento dei compiti in tutti i casi in cui il D.S. non sia fisicamente presente; 2. Collaborazione e confronto continuo con il II collaboratore, al fine di raccordare le attività comuni tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e di garantire la corretta circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto; 3. Sostituzione del DS in sua assenza e impedimento; 4. Coordinamento organizzativo e gestione dell'Istituto Comprensivo; 5. Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti, non retribuiti e brevi) al personale docente, avendo cura della raccolta e del controllo delle relative richieste; 6. Redazione dei verbali delle sedute dei Collegi docenti congiunti e di Scuola Primaria e organizzazione della relativa documentazione; 7. Su richiesta del DS comunicazione di dati, iniziative, proposte; 8. Accoglienza dei nuovi docenti; 9. Predisposizione insieme al DS dell'ordine</p>	1
----------------------	--	---



del giorno del Collegio dei docenti congiunti e di scuola primaria; 10. Predisposizione del materiale necessario per le varie riunioni; 11. Predisposizione delle circolari sotto le direttive del D.S.; 12. Collaborazione nella formazione delle classi, secondo i parametri stabiliti dal Collegio docenti; 13. Vigilanza e controllo sull'orario di servizio e sull'operato del personale docente e ausiliario, nonché nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 14. Vigilanza sul regolare funzionamento dei plessi, rilevando i reali bisogni e riferendo tempestivamente le emergenze; 15. Partecipazione alla Commissione PTOF, Commissione RAV, PDM e Rendicontazione sociale e collaborazione alla stesura dei documenti identificativi dell'Istituto; 16. Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla valutazione dei Progetti e/o di accordi di rete; revisione delle schede di Progetto; 17. Collaborazione al funzionamento degli Organi collegiali; 18. Partecipazione alle attività del N.I.V.; 19. Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza; 20. Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; 21. Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; 22. Sostituzione dei responsabili di plesso nei compiti di supervisione della sostituzione dei docenti assenti, collegamento con l'ufficio di direzione e segreteria, registrazione e recupero dei permessi brevi; 23. Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un



	giorno.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Le figure inserite rappresentano lo staff ristretto del DS. Provvedono a: 1. Sostituzione del DS e del primo Collaboratore in caso di loro assenza e impedimento; 2. Collaborazione e confronto continuo con il I collaboratore, al fine di raccordare le attività comuni tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e di garantire la corretta circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto; 3. Coordinamento delle attività dell'Istituto Comprensivo insieme ai responsabili di plesso, compresi compiti di supervisione della sostituzione dei docenti assenti, collegamento con l'ufficio di direzione e segreteria, registrazione e recupero dei permessi brevi; 4. Coordinamento di tutte le attività connesse al PTOF in collegamento con lo staff del Dirigente Scolastico e nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; 5. Collaborazione nella redazione dei verbali delle sedute dei Collegi docenti congiunti e di Scuola dell'Infanzia; 6. Predisposizione insieme al DS dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e del Consiglio di intersezione; 7. Predisporre il materiale necessario per le varie riunioni; 8. Predisposizione delle circolari sotto le direttive del D.S.; 9. Su richiesta del DS comunicazione di dati, iniziative, proposte; 10. Accoglienza dei nuovi docenti; 11. Collaborazione nella formazione delle sezioni, secondo i parametri stabiliti dal Collegio docenti; 12.</p>	3



	<p>Coordinamento dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti; 13. Vigilanza e controllo sull'orario di servizio e sull'operato del personale docente e ausiliario, nonché nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 14. Vigilanza sul regolare funzionamento dei plessi, rilevando i reali bisogni e riferendo tempestivamente le emergenze; 15. Partecipazione alla Commissione PTOF, Commissione RAV, PDM e Rendicontazione sociale e collaborazione alla stesura dei documenti identificativi dell'Istituto; 16. Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla valutazione dei Progetti e/o di accordi di rete; 17. Collaborazione al funzionamento degli Organi collegiali; 18. Partecipazione alle attività del N.I.V.; 19. Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza; 20. Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; 21. Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF/RAV/PDM/Rendicontazione sociale (con 3 commissioni a supporto, ciascuna con relativi coordinatori):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare e progettare l'aggiornamento, integrazione e revisione del PTOF annuale e Regolamento di Istituto (Progetti, Uscite Didattiche, orientamenti - cittadinanza attiva, responsabilità personale e sociale, senso di comunità da preservare, aree),</li><li>• Costruzione di una presentazione e una</li></ul>	4



brochure per Open day da presentare alle famiglie • Collaborazione con DS, collaboratori del DS, commissioni e altre Funzioni Strumentali; • Confrontarsi con le commissioni e revisionare i documenti proposti, attribuendo organicità agli stessi • Partecipazione ai lavori e interazione con il Nucleo Interno di Valutazione, con il referente GLI per la stesura dei documenti identificativi e strategici della scuola; • Coordinamento attività progettuale e cura dell'agenda relativa a tutti gli impegni al fine di evitare sovrapposizioni • Assicurare il coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i referenti dei progetti • Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate, avendo cura di stilare un cronoprogramma da condividere con le commissioni Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa Continuità: • Curare i rapporti tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di stilare Progetto Continuità • Organizzare attività di continuità tra i vari ordini di scuola; • Prendere contatti con scuole viciniori per favorire la conoscenza del nostro I.C. • Partecipare alle Riunioni delle altre FS o commissioni • Favorire momenti di confronto per costruzione del curricolo verticale Funzione strumentale Piano Triennale dell'Offerta Formativa Inclusione: • Gestisce il "Materiale Diagnostico" degli alunni nel rispetto della normativa vigente sulla privacy; • Raccorda tutti gli operatori coinvolti nell'integrazione;



• Rileva alunni DSA e diversabili presenti nella scuola; • Partecipa al gruppo GLI; • Presiede il GLO su delega del Dirigente Scolastico; • Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi in presenza di alunni BES collegati all'area • Partecipa alla riunione con FS continuità per formazione classi • Favorisce la formazione, l'aggiornamento e la disseminazione di pratiche didattico-educative a prevalente tematica inclusiva, collegata all'area di riferimento; • Collabora con le famiglie per favorire un'adeguata interazione degli alunni; • Monitora il livello di inclusività della scuola; • Elabora Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico; • Supporta la realizzazione di percorsi di integrazione finalizzati alla riduzione del disagio e della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico collegati all'area; • Cura la documentazione e la diffusione delle informazioni nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. • Coordina la commissione a supporto, fornendo informazioni utili per il lavoro; • Coordinano l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri nella classe di riferimento; • Promuovere interventi finalizzati all'integrazione degli studenti di diversa lingua, cultura e/o religione, attivando dinamiche di Intercultura; • Rileva alunni stranieri presenti nella nostra scuola, predisponendo una mappatura completa



(alunni di prima e seconda generazione, plesso, classe di frequenza, provenienza, ecc);

- Predisporre ed aggiorna il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali e delle esigenze dell'Istituto;
- Coordina la predisposizione di prove di Italiano Lingua Seconda da parte della Commissione a supporto;
- Promuove e cura la Progettualità riferita al tema dell'Intercultura, in coerenza con i documenti strategici di programmazione;
- Coordina l'organizzazione di corsi di recupero ed alfabetizzazione (rilevando bisogni nelle varie classi) sulla base delle disponibilità date dai docenti dell'Istituto;
- Su segnalazione del coordinatore di classe, concorda la eventuale partecipazione ai consigli di classe laddove si riscontrino problematiche relative all'area. Funzione strumentale per la Valutazione:
- Cura l'accompagnamento del collegio alla diffusione della cultura valutativa;
- Ricercare buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto;
- Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione;
- Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- Monitoraggio dei bisogni formativi degli alunni e preparazione di strumenti di verifica valutazione, modulistica, ecc., in collaborazione con i coordinatori di sezioni e classi.



Responsabile di plesso	<p><b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b> • È referente diretto delle comunicazioni tra Collaboratori del DS e docenti del plesso; • È punto di riferimento e scambio con i docenti Funzioni strumentali/Coordinatori d'ambito; • È responsabile e custode della documentazione di plesso di riferimento (registro firme, interclasse...) • Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; • Assicura il buon funzionamento organizzativo del plesso; • Convoca, quando necessario, le assemblee di plesso dandone comunicazione al DS; • Vigila che vengano affisse e/o consegnate le comunicazioni informative alle famiglie ( da parte del personale preposto); • Promuove e coordina le attività con esperti esterni che si svolgono in orario curricolare (prospetti orari e modalità organizzative); • Vigila sulla corretta compilazione dei registri (firme entrata/uscita, ore eccedenti, recuperi, interclasse...); • Individua una modalità per cui, all'interno del plesso, il personale venga distribuito in modo equo e collaborativo (distribuzione degli incarichi); • Partecipa agli incontri con gli altri responsabili di plesso, gruppo POF, gruppo PTOF ed Autovalutazione; • Presiede i consigli di classe in assenza del DS o in caso di consigli straordinari per procedimenti disciplinari, in quelli dove c'è la componente genitore; • Raccoglie, su richiesta del DS e Funzioni strumentali/Coordinatori d'ambito, i pareri, le adesioni ai Gruppi, progetti, iniziative di</p>	8
------------------------	--	---



corsi di formazione; • Vigila e controlla che le disposizioni organizzative del DS, del Regolamento d'Istituto, dei Regolamenti interni vengano rispettate, in caso contrario informa il DS. • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti); • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; • Produrre e diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale, curandone l'archiviazione; • Raccogliere e vagliare le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe/Interclasse; • Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; • Calendarizzare le attività extracurricolari; • Svolgere attività di preposto e segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività e per iscritto al Dirigente Scolastico, all'RLS e/o all'RSPP; • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, documentazioni etc.

Adempimenti aggiunti • Mantenere i contatti con il Comune per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso e recepire dal plesso possibili



segnalazioni, confrontarsi con la segreteria per invio/ricezione mail con il Comune; • Curare i Regolamenti e la loro diffusioni • Predisporre, a seconda delle esigenze, gli orari degli spazi comuni; • È referente diretto delle comunicazioni tra Collaboratori del DS e docenti del plesso; • Svolgere attività di preposto e segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività e per iscritto al Dirigente Scolastico, all'RLS e/o all'RSPP; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • pianificazione attenta e sistematica di azioni da svolgere, risultanti dai bisogni rilevati nel plesso; • riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si farsi portavoce di comunicazioni ordinarie o straordinarie più o meno urgenti da rendere esecutive • in collaborazione con il Referente per la sicurezza e il RUP. In accordo con la DS, il RUP e addetto sicurezza organizzare utilizzazione degli spazi didattici e di servizio e spazi comuni, secondo modalità, tempistiche e piani orari definiti (anche in funzione delle pulizie) domande ed esigenze della comunità scolastica per le attività; • facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, mi sento poi di poter collaborare con il personale A.T.A. con modalità per cui, all'interno del plesso il personale abbia una distribuzione degli incarichi equa e



collaborativa; • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; **AMBITO RELAZIONALE** Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo; • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente/Collaboratori del DS o da altri referenti. Con gli alunni: • rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti d'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata /uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti



	locali.	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale, quale figura di sistema, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale sarà promotore, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con le altre scuola, delle azioni inerenti le coordinerà le seguenti tre aree. 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per</p>	1



	<p>tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore collaborerà con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura gli aspetti legati all'Educazione civica, facendo riferimento alla normativa (L. 92/2019 e DM 35/2020)</li><li>• In coordinamento con la Commissione PTOF, cura gli aspetti più rilevanti riguardanti (Confrontare paragrafo PTOF lett. b) della nota 17377 del 28/09/2020) Scelte strategiche Curricolo d'Istituto Valutazione degli apprendimenti Formazione dei docenti Rapporti con le famiglie e il territorio Raccogliere lo stato dell'arte nei vari plessi, esperienze, azioni, per indagare sulle buone prassi già esistenti, attraverso riunioni con responsabili di plesso ENTRO DICEMBRE Raccogliere le risultanze e ne fa una prima scrematura ENTRO DICEMBRE Controllo e revisione del lavoro delle commissioni</li></ul>	<p>1</p>
<p>Referente DS - Scuola Secondaria I Grado</p>	<p>AMBITO ORGANIZZATIVO • È referente diretto delle comunicazioni tra Collaboratori del DS e docenti del plesso; • È punto di riferimento e scambio con i docenti Funzioni strumentali/Coordinatori d'ambito; • È responsabile e custode della documentazione di plesso di riferimento (registro firme, interclasse...) • Mantiene i</p>	<p>1</p>



rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; • Assicura il buon funzionamento organizzativo del plesso; • Convoca, quando necessario, le assemblee di plesso dandone comunicazione al DS; • Vigila che vengano affisse e/o consegnate le comunicazioni informative alle famiglie ( da parte del personale preposto); • Promuove e coordina le attività con esperti esterni che si svolgono in orario curricolare (prospetti orari e modalità organizzative); • Vigila sulla corretta compilazione dei registri (firme entrata/uscita, ore eccedenti, recuperi, interclasse...); • Individua una modalità per cui, all'interno del plesso, il personale venga distribuito in modo equo e collaborativo (distribuzione degli incarichi); • Partecipa agli incontri con gli altri responsabili di plesso, gruppo POF, gruppo PTOF ed Autovalutazione; • Presiede i consigli di classe in assenza del DS o in caso di consigli straordinari per procedimenti disciplinari, in quelli dove c'è la componente genitore; • Raccoglie, su richiesta del DS e Funzioni strumentali/Coordinatori d'ambito, i pareri, le adesioni ai Gruppi, progetti, iniziative di corsi di formazione; • Vigila e controlla che le disposizioni organizzative del DS, del Regolamento d'Istituto, dei Regolamenti interni vengano rispettate, in caso contrario informa il DS. • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti); • Ritirare la



posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;

- Produrre e diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale, curandone l'archiviazione;
- Raccogliere e vagliare le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe/Interclasse;
- Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso;
- Calendarizzare le attività extracurricolari;
- Svolgere attività di preposto e segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività e per iscritto al Dirigente Scolastico, all'RLS e/o all'RSPP;
- Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, documentazioni etc.

Adempimenti aggiunti

- Mantenere i contatti con il Comune per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso e recepire dal plesso possibili segnalazioni, confrontarsi con la segreteria per invio/ricezione mail con il Comune;
- Curare i Regolamenti e la loro diffusioni
- Predisporre, a seconda delle esigenze, gli orari degli spazi comuni;
- È referente diretto delle comunicazioni tra Collaboratori del DS e docenti del plesso;
- Svolgere attività di preposto e segnalare



eventuali situazioni di rischi, con tempestività e per iscritto al Dirigente Scolastico, all'RLS e/o all'RSPP; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • pianificazione attenta e sistematica di azioni da svolgere, risultanti dai bisogni rilevati nel plesso; • riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si farsi portavoce di comunicazioni ordinarie o straordinarie più o meno urgenti da rendere esecutive • in collaborazione con il Referente per la sicurezza e il RUP. In accordo con la DS, il RUP e addetto sicurezza organizzare utilizzazione degli spazi didattici e di servizio e spazi comuni, secondo modalità, tempistiche e piani orari definiti (anche in funzione delle pulizie) domande ed esigenze della comunità scolastica per le attività; • facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, mi sento poi di poter collaborare con il personale A.T.A. con modalità per cui, all'interno del plesso il personale abbia una distribuzione degli incarichi equa e collaborativa; • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; **AMBITO RELAZIONALE** Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante



	<p>compito di: • essere punto di riferimento organizzativo; • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente/Collaboratori del DS o da altri referenti. Con gli alunni: • rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti d'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata /uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Referente Sicurezza	<p>-Collabora con la Dirigenza e con la segreteria, curando i rapporti con la DS, con l'RSPP e l'RLS - Partecipa alle riunioni di staff di direzione, quando richiesto - Collabora all'aggiornamento del PTOF, del PdM, del RAV e alla Rendicontazione Sociale - Collabora con i fiduciari di Plesso di ogni</p>	1



	<p>ordine di scuola - Organizza progetti didattici inerenti alla sicurezza - Coordina le attività specifiche di ogni plesso (controllo estintori, prove di evacuazione) - Cura la documentazione specifica e la condivide nei vari plessi - Cura i rapporti con gli enti esterni (enti locali, Vigli del fuoco etc.) - Organizzazione di azioni formative rivolte alle famiglie • Provvede alla gestione del monitoraggio delle azioni • Rileva i bisogni formativi di tutto il personale e coordina le attività di formazione inerenti la sicurezza Monitorare su eventuali criticità presenti nel proprio plesso e le comunica in segreteria, per le eventuali azioni di risoluzione delle stesse • Partecipa agli incontri della Commissione sicurezza • Partecipa alla commissione PTOF e Autovalutazione d'Istituto. • Controllo delle cassette del primo soccorso, il reintegro delle stesse e il controllo dei defibrillatore, l'aggiornamento del registro mensile e la segnalazione di interventi.</p>	
Referente COVID	<p>Il Referente Covid di Istituto, nello svolgimento del suo ruolo, provvederà: • a coordinare la fase di sicurezza facendo da congiunzione con la ASL; • Coordinare le riunioni periodiche a livello d'Istituto riferendo agli altri referenti le novità normative e le nuove indicazioni su protocolli e procedure; • ad effettuare la formazione prevista sulle procedure da seguire; • a rendicontare le assenze elevate degli alunni di ogni singola classe, segnalando quelle superiori al 40% e a comunicarle al DdP (dipartimento di</p>	1



	<p>prevenzione) • a raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni e/o del personale che presentino sintomi virali, attivando tempestivamente le procedure previste e necessarie; • predisporre la sanificazione degli ambienti, in caso di caso positivo o sintomatico a scuola. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 sarà supportato dai Referenti Covid di plesso nei seguenti compiti: • fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; • Effettuare la formazione prevista sulle procedure da seguire; • fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; • fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. • Riferire su assenze prolungate di alunni, prendendo anche contatti con le famiglie; • Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; • fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; • Adempiere ad un'azione di sensibilizzazione ed informazione a colleghi e famiglie su procedure corrette, al fine di evitare allarmismi infondati.</p>	
Referente Invalsi	<p>• Curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i/le docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Collaborano</p>	2



	<p>con la segreteria per gli adempimenti connessi all'organizzazione e gestione delle prove; • Organizzano la somministrazione delle prove INVALSI; • Forniscono le informazioni ai/docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzano i dati restituiti dall'INVALSI confrontandoli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con lo Staff, per verificare l'efficacia dei processi didattici attivati • Predispongono analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove INVALSI con particolare riferimento ai traguardi del RAV e al PDM al fine di favorire un'autoanalisi di sistema e accompagnare il processo di miglioramento in collaborazione con il NIV; • Supportano il DS nella comunicazione e condivisione con gli organi Collegiali</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento per l'ampliamento dell'Offerta Formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	5
Docente di sostegno	Potenziamento attività di inclusione laboratoriali per alunni con gravità certificata	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- n. 10 ore di insegnamento presso la scuola secondaria di I grado - n. 8 ore di attività con le classi quinte primarie come progetto di continuità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- attività di insegnamento presso la scuola secondaria di I grado - progetto continuità con le classi quinte della scuola primaria - organizzazione e gestione Gruppo sportivo della scuola Sec. I grado</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Il DSGA svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con le presenti direttive, relativamente all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal restante personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amm.vi e generali della scuola in coerenza ed in funzione del perseguimento delle finalità educative e degli obiettivi didattici dell'Istituzione scolastica. Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi amm.vi e generali in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla DS, con gli obiettivi indicati nel PTOF dell'istituzione scolastica, con i Regolamenti della scuola, con i codici disciplinari previsti dal CCNL, con il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con la normativa contrattuale, con la normativa sulla sicurezza, con la normativa sulla privacy e con la normativa contabile. Svolge compiti propri del relativo profilo professionale, come previsto dai Contratti di Lavoro nazionali. Oltre a svolgere i propri compiti, coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di Segreteria e del personale ausiliario. Nella gestione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, il DSGA è tenuto ad un costante impegno di guida e valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace ed efficiente del servizio.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico  
[www.istitutocomprensivoperugia4.it](http://www.istitutocomprensivoperugia4.it)



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ UNIIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZION

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AUR (AGENZIA UMBRIA RICERCHE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li></ul>

**❖ AUR (AGENZIA UMBRIA RICERCHE)**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**❖ AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELL'UMBRIA (ARPA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONI - FEDERAZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FONDAZIONE "ISTITUTO DI FORMAZIONE CULTURALE S. ANNA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ NUOVA DIMENSIONE COOP. SOC.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE LIBRE ITALIA ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE MUSICA D'INSIEME ASSIOMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CIDI (CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI) DI PERUGIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
---------------------------------	--

**❖ CIDI (CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI) DI PERUGIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE EUNICE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE CIRCOINSTABILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>

**❖ ASSOCIAZIONE CIRCOINSTABILE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE ON**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PSIQUADRO IMPRESA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>

**❖ PSIQUADRO IMPRESA SOCIALE**

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo
---	-----------------------

**❖ ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE YA BASTA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CIDIS ONLUS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ AULCI ASSOCIAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PHILMS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE DANCE GALLERY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE DANCE GALLERY**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANÇAIS D'OMBRIE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ LA MADELEINE ASSOCIATION**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>

**❖ LA MADELEINE ASSOCIATION**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ TUCEP**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ DISLESSIA AMICA**

Realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e intesa con il MIUR, Dislessia Amica consiste in un percorso formativo, su piattaforma e-learning, accessibile al personale docente degli istituti scolastici di tutta Italia. Il progetto nasce con l'obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Il nostro Istituto aderisce al progetto già dall'a.s. 2019-2020 i docenti



interessati avranno la possibilità di frequentare il corso avanzato o base eventualmente attivato.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ELEARNING</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	PROGETTO NAZIONALE

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

PROGETTO NAZIONALE

### **❖ DIDATTICA DIGITALE**

Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. E quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, quindi, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative offrendo ai docenti la possibilità di intraprendere percorsi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione che potranno incentrarsi sulle seguenti priorità: 1. Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; 2. Con riferimento ai gradi di istruzione: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; 3. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; 4. Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria. Pertanto l'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla didattica digitale, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale



scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica. Il Team, con riferimento al punto 1 in particolare modo, ha svolto un percorso formativo per tutti e 3 i gradi di scuola per l'utilizzo di una delle due piattaforme utilizzate per la didattica digitale, Microsoft 365 Educational, fornita gratuitamente da Microsoft a tutti gli istituti scolastici, con la possibilità di concedere licenze illimitate a docenti e alunni. La piattaforma in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (@istitutocomprensivoperugia4.it), e comprende un insieme di applicazioni sviluppate da Microsoft, quali Word, Excel, Power Point, Teams, Outlook, One Note, Skype, Forms, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. In continuità con l'anno scolastico 2020/2021 e al fine di migliorare le competenze digitali del personale docente di tutti e tre i gradi di scuola, per l'a.s. 2021-2022, si intendono proseguire le attività di formazione interna. Gli interventi formativi riguarderanno prevalentemente la piattaforma istituzionale Office 365 e altri approfondimenti richiesti dai docenti. I corsi, a differenza dello scorso anno, saranno strutturati per livelli e non per grado di scuola.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ VALUTAZIONE E CURRICOLO DI ISTITUTO

In accordo al Piano di Miglioramento, la nostra Scuola ha intrapreso il processo di costruzione del Curricolo di Istituto e la revisione/costruzione di tutto il sistema di valutazione anche alla luce della normativa 2020 che ha prescritto il cambiamento valutativo nella scuola Primaria. Tale processo, iniziato, e in parte ripreso, l'a.s. scorso, sta procedendo con solerzia perché sia portato a compimento il prima possibile, ma la complessità che lo caratterizza necessita di approfondimenti attraverso una formazione specifica così che, a partire dal lavoro già svolto, si possano affinare i documenti in modo da renderli il più funzionali possibili. Si prevedono quindi, nel corso dell'anno, azioni di formazione che partano dalla cultura della valutazione e



approfondiscano lo studio dei documenti di valutazione attualmente in uso nella nostra istituzione. La formazione riguarderà inoltre una riflessione sugli obiettivi finali e intermedi, sui sotto obiettivi e sulla correlata azione didattica. Il percorso ha lo scopo di realizzare il circolo virtuoso: curriculum, programmazione didattica, valutazione. Questa formazione è stata ampiamente richiesta dal collegio ed esplicitata nelle relazioni finali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ELearning</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

#### **❖ SICUREZZA**

Ad ogni inizio di anno scolastico, ai sensi dell'art. 37 com. 2 del dlgs 81/08, in osservanza degli obblighi previsti per il dirigente scolastico, quale datore di lavoro, è fondamentale redigere uno specifico "Piano Formativo" dei lavoratori per la formazione obbligatoria sulla sicurezza, da attuare ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 37, comma 1, lettera a) e secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011 per la formazione obbligatoria di base e specifica dei lavoratori. Le scuole rientrano nella categoria di livello di rischio medio di conseguenza i corsi di formazione e informazione per lavoratori sono divisi in parte generale di 4 ore e una parte sui rischi specifici, relativi al Primo soccorso e alla sicurezza Antincendio, di 8 ore. Alla fine dei corsi è possibile sostenere un esame e ottenere il relativo attestato. Per il livello di rischio che interessa la scuola, la parte generale di 4 ore è erogabile in modalità e-learning (Fad Asincrona), ma la parte sui rischi specifici necessita di una corrispondenza più diretta tra Docente e Discente, di conseguenza deve essere svolta tramite lezione frontale, in aula o in videoconferenza. Nell'a.s. 2020-2021 il personale docente di ICPG4 ha aggiornato o frequentato ex novo il corso di sicurezza Antincendio e ottenuto di conseguenza il relativo attestato. Nell'a.s. 2021-22 si proseguirà nella formazione riguardante la sicurezza per quanto



riguarda il Primo soccorso e la formazione obbligatoria per i lavoratori.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• ELearning</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

#### **❖ PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)**

Con sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1). Il Ministero con nota 2044 del 17/09/2021 ha quindi informato su quanto disposto dal TAR le istituzioni e fornito indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità e sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s. 2021/2022. Ha altresì ribadito che la normativa vigente resta il decreto legislativo n. 66/2017 e ss.mm.ii. Il modello PEI non dovrà essere quindi unico e adottato su tutto il territorio nazionale, ma comunque strutturato tenendo presente quanto prescritto da tale norma. La nostra scuola ha deciso di aggiornare il modello utilizzato l'a.s. scorso sulle basi di tale indicazione. Visto il cospicuo numero di insegnanti di sostegno al primo incarico e/o non specializzati, la funzione strumentale ha ritenuto opportuno sostenere la stesura del documento attraverso degli incontri in DAD aperti ai tre ordini di scuola, in attesa che si avvii la formazione prevista secondo il decreto ministeriale n. 188 del 21-06-2021 e successiva nota n. 27622 del 6-09-2021.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



<b>Destinatari</b>	Docenti di sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• ELearning</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE AMBITO 2**

IC Perugia 4 aderisce al piano di formazione progettato dalla scuola Polo dell’Ambito2 di Perugia – Regione Umbria in riferimento al Piano Nazionale per la formazione dei Docenti. La scuola Polo propone i seguenti 5 corsi di 25 ore ciascuno: 5 corsi di 25 ore ciascuno: • PROGETTARE E INSEGNARE L'EDUCAZIONE CIVICA (consigliato a Docenti che non hanno svolto formazione per referenti o team Ed. Civica) • L'EDUCAZIONE CIVICA: MISSIONE CITTADINO 2030 (consigliato a Docenti che hanno svolto formazione per referenti o team Ed. Civica) • L'USO DEI DISPOSITIVI DIGITALI NELLA DIDATTICA: IL SAMR MODEL COME FRAMEWORK DI RIFERIMENTO • PONTE TRA LE SCUOLE DI PRIMO E SECONDO GRADO (consigliato ai Docenti di Matematica) • SPAZIO ALLE STEM Ogni percorso formativo prevede 25 ore così articolate: • 12 ore incontri in presenza con formatore • 10 ore ricerca e azione e sperimentazione in classe • 3 ore documentazione attività.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• ELearning</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il decreto ministeriale n. 188 del 21-06-2021 e successiva nota n. 27622 del 6-09-2021, disciplinano le modalità attuative degli interventi di formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, per l'anno scolastico 2021/2022, finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso. Destinatario delle attività formative è il personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno. Gli interventi si articolano in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore, che potrà essere sviluppata in: a. formazione in presenza e/o a distanza, b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, c. lavoro in rete, d. approfondimento personale e collegiale, e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, f. progettazione. Per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza (punto a) e 8 ore di approfondimenti, con le modalità di cui ai punti da b) a f). Tutto ciò rimane valido salvo dovessero sopraggiungere modifiche/integrazioni normative.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SICUREZZA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Proposta dalla scuola Polo o altri Enti accreditati

**❖ DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Docenti interni

❖ PAGOINRETE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Agenzie formative proponenti piani di formazione coerenti con i bisogni.

❖ GESTIONE MACROPROGETTI (PON-GPU)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Agenzie formative proponenti piani di formazione coerenti con i bisogni.